

# Rassegna stampa

Rapporto 2019 sul profilo e sulla  
condizione occupazionale dei laureati  
della regione Lazio

6 giugno 2019

Gli articoli qui riportati sono da intendersi non riproducibili né pubblicabili da  
terze parti non espressamente autorizzate da Sapienza Università di Roma



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

a cura del settore Ufficio stampa e comunicazione

# BOLOGNA2000

SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO SASSUOLO2000.IT

PRIMA PAGINA BOLOGNA APPENNINO BOLOGNESE REGIONE



Home > Bologna > I laureati dell'Università di Bologna secondo il nuovo rapporto AlmaLaurea

BOLOGNA LAVORO SCUOLA

## I laureati dell'Università di Bologna secondo il nuovo rapporto AlmaLaurea

06 Giugno 2019

👍 Mi piace 0



Il XXI Rapporto sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei laureati realizzato dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea è stato presentato oggi alla [Sapienza](#) Università di Roma nel corso del convegno "Università e mercato del lavoro". Tra gli oltre 280 mila laureati presi in considerazione, sono 18.326 quelli dell'Università di Bologna: 9.656 di primo livello, 6.447 magistrali biennali e 2.136 a ciclo unico; i restanti sono laureati del corso pre-riforma in Scienze della Formazione primaria o in altri corsi pre-riforma.

L'Alma Mater si conferma un Ateneo molto attrattivo, con un numero di laureati fuori sede che supera di gran lunga la media nazionale e con dati molto alti anche per quanto riguarda i laureati internazionali. Risultati molto buoni anche per la condizione occupazionale, con dati superiori alla media nazionale in tutti i principali indicatori.

"Questi numeri - ha commentato il rettore Francesco Ubertini - premiano il forte e costante impegno dell'Alma Mater sulla qualità della didattica e i servizi agli studenti. I numeri sulla condizione occupazionale, poi, provano ancora una volta che la formazione universitaria viene tenuta in alta considerazione dal mondo del lavoro: in un paese come

l'Italia, al penultimo posto in Europa per numero di laureati, si tratta di un dato che non possiamo permetterci di sottovalutare".

### **IL PROFILO DEI LAUREATI UNIBO**

Dai dati sul profilo dei laureati dell'Università di Bologna emerge innanzitutto la forte attrattività dell'Alma Mater. Il 45,9% dei laureati Unibo proviene infatti da fuori regione, in crescita rispetto al 43,2% dello scorso anno e più del doppio rispetto alla media nazionale che si ferma al 22,7%. In particolare, è fuori sede il 40,4% dei laureati triennali e il 54,8% dei laureati magistrali biennali. Cresce poi il numero di laureati con cittadinanza estera, complessivamente pari al 5,4% (erano il 4,9% lo scorso anno), con una forte presenza (8,3% contro il 4,9% di media nazionale) tra i laureati magistrali.

Molto sopra la media nazionale i numeri dei laureati in corso dell'Alma Mater: il 65,7% chiude gli studi entro i tempi previsti contro una media nazionale che si ferma al 53,6%. In particolare si laurea in corso il 67,6% di chi si iscrive a un corso di laurea triennale (53,9% la media nazionale) e il 68,9% di chi sceglie un corso di laurea magistrale biennale (60,1% la media nazionale). L'età media alla laurea è 25,2 anni per il complesso dei laureati, nello specifico di 23,9 anni per i laureati di primo livello e di 26,7 anni per i magistrali biennali.

Altro punto di forza che emerge dai dati è il numero di laureati che ha svolto un'esperienza di studio all'estero, che arriva al 16,7% contro una media nazionale che si ferma invece all'11,3%. Tra questi c'è un 12,7% di laureati triennali (8,2% la media nazionale) e un 21,5% di laureati magistrali biennali (15,9% la media nazionale), quota, quest'ultima, che sale al 29,6% se si considerano anche i laureati magistrali che hanno svolto un'esperienza all'estero solo nel corso della laurea triennale. Il 58,5% dei laureati ha svolto tirocini riconosciuti dal proprio corso di studi: 58,4% tra i laureati di primo livello e 62,3% tra i magistrali biennali (valore, quest'ultimo, che cresce al 78% considerando anche coloro che l'hanno svolto solo nel triennio).

L'89,7% dei laureati si dichiara soddisfatto dell'esperienza universitaria all'Alma Mater nel suo complesso (era l'88,7% lo scorso anno). In particolare, l'87,3% dei laureati Unibo è soddisfatto del rapporto con il corpo docente e l'86% ritiene il carico di studio adeguato alla durata del corso. In merito alle infrastrutture messe a disposizione dall'Ateneo, l'80,8% dei laureati che le ha utilizzate considera le aule adeguate. Il 72,9% dei laureati sceglierebbe nuovamente lo stesso corso e lo stesso Ateneo, mentre il 14,9% si riscriverebbe allo stesso Ateneo, ma cambiando corso.

### **LA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI UNIBO**

L'indagine sulla condizione occupazionale ha riguardato complessivamente 32.111 laureati dell'Università di Bologna. I dati si concentrano sull'analisi delle performance dei laureati di primo e di secondo livello usciti nel 2017 e intervistati a un anno dal titolo e su quelle dei laureati di secondo livello usciti nel 2013 e intervistati dopo cinque anni.

Considerando i laureati triennali Unibo che, dopo il titolo, non si sono mai iscritti ad un nuovo corso di laurea (35,7%), a un anno dal conseguimento del titolo il tasso di occupazione (si considerano occupati, seguendo la definizione adottata dall'Istat, tutti coloro che sono impegnati in un'attività retribuita, di lavoro o di formazione) è del 73,8% (sopra la media nazionale del 72,1%). Tra gli occupati, il 25,8% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, il 19,2% ha invece cambiato lavoro; il 54,9% ha iniziato a lavorare solo dopo il conseguimento del titolo. Il 19,4% degli occupati può contare su un lavoro alle dipendenze a tempo indeterminato, mentre il 45,7% su un lavoro non standard (in particolare su un contratto alle dipendenze a tempo determinato). L'11,7% svolge un'attività autonoma (come libero professionista, lavoratore in proprio, imprenditore, ecc.). Il lavoro part-time coinvolge il 27,4% degli occupati.

Per quanto riguarda invece i laureati di secondo livello del 2017, quelli contattati a un anno dal titolo sono 8.509 (di cui 6.255 magistrali biennali e 2.237 magistrali a ciclo unico). Tra questi, il tasso di occupazione è pari al 73% (la media nazionale si ferma a 69,4%). Il 19,7% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, il 16% ha invece cambiato lavoro; il 64,2% ha iniziato a lavorare solo dopo il conseguimento del titolo. Il 20,4% degli occupati



può contare su un contratto alle dipendenze a tempo indeterminato, mentre il 39,1% su un lavoro non standard (in particolare su un contratto alle dipendenze a tempo determinato). Il 10,3% svolge un'attività autonoma. La retribuzione è in media di 1.170 euro mensili netti.

I laureati Unibo del 2013 contattati a cinque anni dalla laurea sono invece 6.962. Tra questi, il tasso di occupazione è pari all'87% (85,5% il dato nazionale). Gli occupati assunti con contratto a tempo indeterminato sono il 52,4%, mentre gli occupati che svolgono un lavoro non standard sono il 19,9%. Svolge un lavoro autonomo il 19,7%. Il lavoro part-time coinvolge il 15,7% degli occupati. Le retribuzioni arrivano in media a 1.462 euro mensili netti. Ma dove vanno a lavorare? Il 72,8% dei laureati è inserito nel settore privato, mentre il 20% nel pubblico. La restante quota (6,8%) lavora nel non-profit. L'ambito dei servizi assorbe il 75,8% dei laureati occupati, mentre l'industria ne accoglie il 22,2; l'1,1% lavora nel settore dell'agricoltura.

 Mi piace 0

## **BOLOGNA2000**

SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO SASSUOLO2000.IT

### **CHI SIAMO**

Linea Radio Multimedia srl  
P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.  
Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

*Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it*  
Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892  
Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Phone: 0536.807013

Il nostro **news-network**: sassuolo2000.it - modena2000.it - reggio2000.it - carpi2000.it - appenninonotizie.it - scandiano2000.it

Contattaci: redazione@bologna2000.com



- [Economia e Imprese](#)
  - [Economia](#)
  - [Imprese](#)
  - [Finanza](#)
  - [Tributi](#)
- [Lavoro](#)
  - [Lavoro](#)
  - [Formazione e Università](#)
  - [Sicurezza Sociale](#)
  - [Patronati](#)
- [Italiani nel mondo](#)
  - [Italiani all'estero](#)
  - [Comites/Consiglio Generale](#)
  - [Diritti dei cittadini](#)
  - [Immigrazione](#)
- [Pianeta donna](#)
- [Cultura](#)
  - [Ricerca Scientifica - Ambiente](#)



## UNIVERSITA' ITALIANE NEL MONDO - MERCATO DEL LAVORO - ALTO TASSO OCCUPAZIONE LAUREATI ATENEI DI BOLOGNA NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

(2019-06-06)

Il XXI Rapporto sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei laureati realizzato dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea è stato presentato oggi alla [Sapienza](#), Università di Roma nel corso del convegno "Università e mercato del lavoro". Tra gli oltre 280 mila laureati presi in considerazione, sono 18.326 quelli dell'Università di Bologna: 9.656 di primo livello, 6.447 magistrali biennali e 2.136 a ciclo unico; i restanti sono laureati del corso pre-riforma in Scienze della Formazione primaria o in altri corsi pre-riforma.

L'Alma Mater si conferma un Ateneo molto attrattivo, con un numero di laureati fuori sede che supera di gran lunga la media nazionale e con dati molto alti anche per quanto riguarda i laureati internazionali. Risultati molto buoni anche per la condizione occupazionale, con dati superiori alla media nazionale in tutti i principali indicatori.

"Questi numeri - ha commentato il rettore Francesco Ubertini - premiano il forte e costante impegno dell'Alma Mater sulla qualità della didattica e i servizi agli studenti. I numeri sulla condizione occupazionale, poi, provano ancora una volta che la formazione universitaria viene tenuta in alta considerazione dal mondo del lavoro: in un paese come l'Italia, al penultimo posto in Europa per numero di laureati, si tratta di un dato che non possiamo permetterci di sottovalutare".

Dai dati sul profilo dei laureati dell'Università di Bologna emerge innanzitutto la forte attrattività dell'Alma Mater. Il 45,9% dei laureati Unibo proviene infatti da fuori regione, in crescita rispetto al 43,2% dello scorso anno e più del doppio rispetto alla media nazionale che si ferma al 22,7%. In particolare, è fuori sede il 40,4% dei laureati triennali e il 54,8% dei laureati magistrali biennali. Cresce poi il numero di laureati con cittadinanza estera, complessivamente pari al 5,4% (erano il 4,9% lo scorso anno), con una forte presenza (8,3% contro il 4,9% di media nazionale) tra i laureati magistrali.

Molto sopra la media nazionale i numeri dei laureati in corso dell'Alma Mater: il 65,7% chiude gli studi entro i tempi previsti contro una media nazionale che si ferma al 53,6%. In particolare si laurea in corso il 67,6% di chi si iscrive a un corso di laurea triennale (53,9% la media nazionale) e il 68,9% di che sceglie un corso di laurea magistrale biennale (60,1% la media nazionale). L'età media alla laurea è 25,2 anni per il complesso dei laureati, nello specifico di 23,9 anni per i laureati di primo livello e di 26,7 anni per i magistrali biennali.

Altro punto di forza che emerge dai dati è il numero di laureati che ha svolto un'esperienza di studio all'estero, che arriva al 16,7% contro una media nazionale che si ferma invece all'11,3%. Tra questi c'è un 12,7% di laureati triennali (8,2% la media nazionale) e un 21,5% di laureati magistrali biennali (15,9% la media nazionale), quota, quest'ultima, che sale al 29,6% se si considerano anche i laureati magistrali che hanno svolto un'esperienza all'estero solo nel corso della laurea triennale. Il 58,5% dei laureati ha svolto tirocini riconosciuti dal proprio corso di studi: 58,4% tra i laureati di primo livello e 62,3% tra i magistrali biennali (valore, quest'ultimo, che cresce al 78% considerando anche coloro che l'hanno svolto solo nel triennio).

L'89,7% dei laureati si dichiara soddisfatto dell'esperienza universitaria all'Alma Mater nel suo complesso (era l'88,7% lo scorso anno). In particolare, l'87,3% dei laureati Unibo è soddisfatto del rapporto con il corpo docente e l'86% ritiene il carico di studio adeguato alla durata del corso. In merito alle infrastrutture messe a disposizione dall'Ateneo, l'80,8% dei laureati che le ha utilizzate considera le aule adeguate. Il 72,9% dei laureati sceglierebbe nuovamente lo stesso corso e lo stesso Ateneo, mentre il 14,9% si riscriverebbe allo stesso Ateneo, ma cambiando corso.

L'indagine sulla condizione occupazionale ha riguardato complessivamente 32.111 laureati dell'Università di Bologna. I dati si concentrano sull'analisi delle performance dei laureati di primo e di secondo livello usciti nel 2017 e intervistati a un anno dal titolo e su quelle dei laureati di secondo livello usciti nel 2013 e intervistati dopo cinque anni.

Considerando i laureati triennali Unibo che, dopo il titolo, non si sono mai iscritti ad un nuovo corso di laurea (35,7%), a un anno dal conseguimento del titolo il tasso di occupazione (si considerano occupati, seguendo la definizione adottata dall'Istat, tutti coloro che sono impegnati in un'attività retribuita, di lavoro o di formazione) è del 73,8% (sopra la media nazionale del 72,1%). Tra gli occupati, il 25,8% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, il 19,2% ha invece cambiato lavoro; il 54,9% ha iniziato a lavorare solo dopo il conseguimento del titolo. Il 19,4% degli occupati può contare su un lavoro alle dipendenze a tempo indeterminato, mentre il 45,7% su un lavoro non standard (in particolare su un contratto alle dipendenze a tempo determinato). L'11,7% svolge un'attività autonoma (come libero professionista, lavoratore in proprio, imprenditore, ecc.). Il lavoro part-time coinvolge il 27,4% degli occupati.

Per quanto riguarda invece i laureati di secondo livello del 2017, quelli contattati a un anno dal titolo sono 8.509 (di cui 6.255 magistrali biennali e 2.237 magistrali a ciclo unico). Tra questi, il tasso di occupazione è pari al 73% (la media nazionale si ferma a 69,4%). Il 19,7% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, il 16% ha invece cambiato lavoro; il 64,2% ha iniziato a lavorare solo dopo il conseguimento del titolo. Il 20,4% degli occupati può contare su un contratto alle dipendenze a tempo indeterminato, mentre il 39,1% su un lavoro non standard (in particolare su un contratto alle dipendenze a tempo determinato). Il 10,3% svolge un'attività autonoma. La retribuzione è in media di 1.170 euro mensili netti.

I laureati Unibo del 2013 contattati a cinque anni dalla laurea sono invece 6.962. Tra questi, il tasso di occupazione è pari all'87% (85,5% il dato nazionale). Gli occupati assunti con contratto a tempo indeterminato sono il 52,4%, mentre gli occupati che svolgono un lavoro non standard sono il 19,9%. Svolge un lavoro autonomo il 19,7%. Il lavoro part-time coinvolge il 15,7% degli occupati. Le retribuzioni arrivano in media a 1.462 euro mensili netti. Ma dove vanno a lavorare? Il 72,8% dei laureati è inserito nel settore privato, mentre il 20% nel pubblico. La restante quota (6,8%) lavora nel non-profit. L'ambito dei servizi assorbe il 75,8% dei laureati occupati, mentre l'industria ne accoglie il 22,2; l'1,1% lavora nel settore dell'agricoltura.(06/06/2019-ITL/ITNET)

### Ultimi video

2016-12-07  
[FORMAZIONE ITALIANA NEL MONDO - REGNO UNITO - CRESCE LA SCUOLA ITALIANA DI LONDRA: DAL 2017 AVRA' ANCHE LA SCUOLA MEDIA](#)

2016-09-21  
[FORMAZIONE ITALIANI ALL'ESTERO- STATI UNITI - ON.NISSOLI\(DES/ESTERO\) "CERVELLI IN VIAGGIO" PER VALORIZZARE TALENTI ITALIANI" VECCIA\(LEARN ITALY GROUP\): E RIPORTARE A CASA KOW HOW SPECIALISTICO"](#)

2013-03-09  
[ITALIANI ALL'ESTERO - ON. GARAVINI\(PD/ESTERO\):"DA MOV.5 STELLE AUGURIO RESPONSABILITA'...CRITICA COSTRUTTIVA PER UN'ITALIA SENZA SCANDALI NE' SPRECHI E NUOVO LAVORO. VOTO ALL'ESTERO CON "DIRITTO DI OPZIONE"](#)

2012-04-23  
[UNIVERSITA' ITALIANE NEL MONDO - DALL'ATENEI DI CAMERINO PROF.MARCHETTI: "MANCA IN ITALIA SENSIBILITA' E ATTENZIONE NEI CONFRONTI DELLA DIDATTICA SCIENTIFICA A DIFFERENZA PAESI ANGLOSASSONI"](#)

2012-02-13  
[FORMAZIONE - ITALIANI ALL'ESTERO - RIFORMA SISTEMA LINGUA E CULTURA: A COLLOQUIO CON MASSIMO MARI RESPONSABILE ESTERO FLC: "NECESSITA' RIFORMA DI SISTEMA: AGENZIA E TAVOLO DI LAVORO E IMMEDIATO RIENTRO TAGLI ENTI GESTORI"](#)

2010-12-20  
[UNIVERSITA' ITALIANE NEL MONDO - PROF.M.EGIDI NEO PRES.ISTITUTO TRENINO DI CULTURA - INTERVISTA ITALIAN NETWORK 2003 DOPPIE LAUREE](#)

